

[la curiosità]

Sorpresa: «Com'è buona la Brianza»

Prima della sua conferenza Carlin Petrini ha potuto incontrare alcuni produttori della nostra provincia. Anche questa un'idea vincente degli organizzatori della serata, ovvero dell'associazione "La Semina" e del loro presidente Pierangelo Marucco.

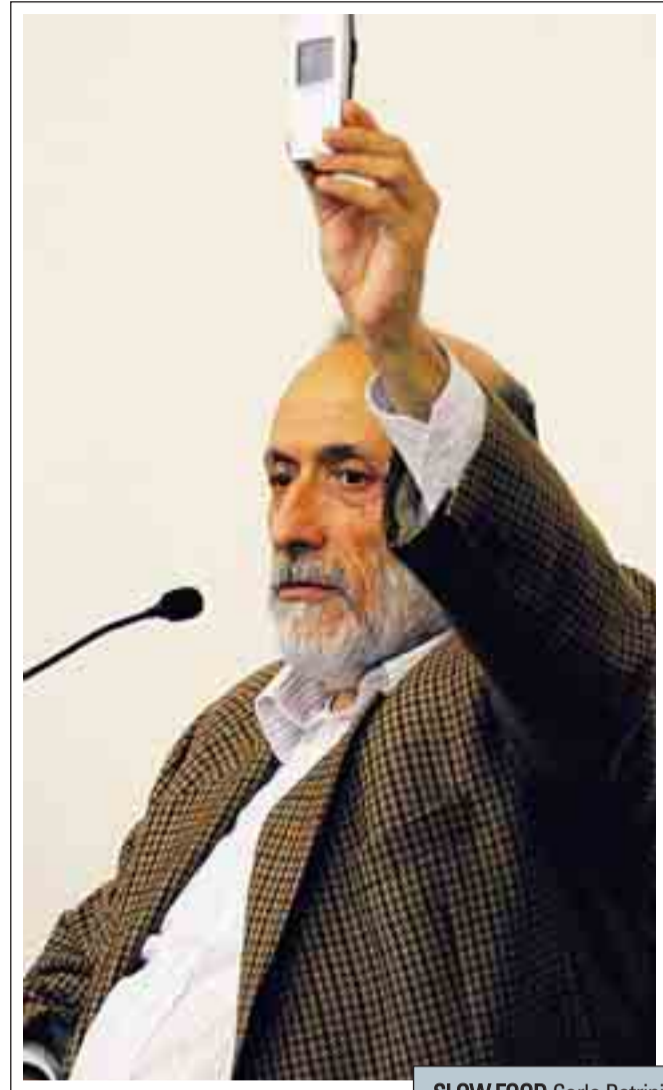
Va subito detto che il fondatore di Slow Food è rimasto sorpreso della qualità di ciò che si è trovato di fronte. «Arrivando da voi, l'ultima mezz'ora di automobile ho visto solo capannoni industriali e supermercati, pensavo che la Brianza fosse definitivamente persa nel nome dell'industrializzazione e della grande distribuzione e invece...».

Invece lo hanno letteralmente scioccato il Pinot Nero San Giobbe dell'azienda La Costa di Claudia Crippa, il lardo, la burreoula e la bresaola del pluripremiato "Da Pinuccio", al secolo Carlo Casati di Sartirana, lo spumante «Terrazze Brut» di Mario

Ghezzi ed infine i dolci dei Comi di Missaglia.

Le parole di Carlin Petrini dopo gli assaggi non erano di circostanza, l'esclamazione rivolta a Claudia Crippa dopo aver assaggiato il Pinot Nero prodotto nella val del Curone, un convinto «Ma è un grande Pinot», e lo stupore del suo «Lo fate qui?», sono state la certificazione di un lavoro che i produttori della provincia di Lecco stanno portando avanti da anni. I complimenti di Carlin Petrini sono stati una sorta di certificato di laurea per dei produttori che ora sono i lecchesi a dover scoprire e frequentare. Come ha detto infatti Petrini nella sua conferenza, i prodotti locali di eccellenza non costano mai di più, perché acquistandoli noi diventiamo coproduttori, aiutiamo cioè i nostri contadini a vivere e salviamo il nostro territorio. Il che mi pare più che degno di qualche centesimo in più.

G. Col.



SLOW FOOD Carlo Petrini

[IL FONDATORE DI SLOW FOOD]

Petrini: «Così la gastronomia salverà questo mondo avido»

Lezione a Merate: «I bimbi muoiono di fame, noi buttiamo la spazzatura»

L'incontro con Carlin Petrini, presidente storico di Slow Food, lunedì sera a Merate, ha avuto un successo straordinario. L'associazione culturale "La Semina", che lo ha organizzato, ha colto nel segno. Come ha detto lo stesso Petrini, «mi è arrivata una lettera così garbata ed intelligente che mi son detto, ma si andiamo a Merate, ma non mi aspettavo di incontrare tanta gente».

Nell'aula magna degli Istituti Agnesi e Viganò c'erano più di duecento persone e molte di queste in piedi, a conferma che uno tra i pochi personaggi autorevoli in questa nostra Italia è proprio il fondatore di Slow Food.

Dopo le doverose introduzioni del padrone di casa, il preside Lorenzo Pelamatti, dell'assessore alla cultura del Comune di Merate, Giusi Spezzaferri, e di Paolo Strina, sindaco di Osnago, Petrini è andato subito al cuore del problema ricordando come la gastronomia non sia solo riferibile al piacere legato al cibo, ma sia al centro della

politica, dell'economia e dell'ambiente. Un'immagine ha dominato la serata ed è stata quella del frigorifero che campeggia nelle nostre cucine e che il relatore ha definito come la tomba del cibo domestico, come l'immagine dello spreco di cui siamo colpevoli pro-

tagonisti.

«Proprio in questi giorni – ha sottolineato Petrini – si sta svolgendo il summit della Fao a Roma, l'ennesimo fallimento di un istituto che non serve a niente. Dall'anno scorso i poveri sono aumentati di 170 milioni ed oggi sono un mi-

liardo e venti milioni. Ogni giorno muoiono di fame 17.000 bambini e solo noi italiani buttiamo nella spazzatura quotidianamente 4.000 tonnellate di cibo edibile. Eppure le multinazionali hanno spinto perché si producesse sempre di più sino a drogare e rendere i suoli privi di vita. Bisogna fermarsi se non vogliamo che, come dice Ermanno Olmi, il cibo mangi noi». Parole forti, spese nel nome di un rapporto col cibo che sappia diventare responsabile, che sappia difendere le biodiversità, che sia consapevole del valore dell'agricoltura e dei contadini.

«Ci vuole oggi – ha continuato Petrini – una rivoluzione pacifica. Il piacere del cibo deve essere morigeratezza, responsabilità, attenzione al territorio e alla giustizia sociale, rispetto del contadino. Dobbiamo dire no alla brama ed all'avidità per riconsegnare ai nostri giovani una terra capace di donare quei frutti per i quali ci vuole rispetto ed amore».

In questo senso il fondatore di

Slow Food ha parlato di un nuovo umanesimo, in cui il ritorno alla terra dei giovani sia un elemento fondamentale. Ed a questo proposito ha fatto un esempio legato alla sua terra ed all'esperienza dell'Università delle scienze gastronomiche di Pollenzo.

«A Bra, dove vivo, è appena sorto un nuovo supermercato, l'ennesimo. Ebbene, con i miei giovani dell'Università apriremo un panettiere, un fruttivendolo, un microbirrifico e sono sicuro che avremo un mercato e che guadagneremo. Voglio dimostrare a questi giovani che si lavora meglio e si guadagna di più a fare il pane buono che a lavorare in un call center. Solo così ci ribelleremo alla barbarie e faremo una vera resistenza nel nome del rispetto della vita». Gli applausi scroscianti che hanno accolto la fine dell'intervento di Petrini, sono stati la degna coronazione di una serata conclusasi con l'invito a "riprendersi la qualità della vita".

Gianfranco Colombo



TANTA GENTE Applausi scroscianti

[TRA SPORT E SALUTE]

Il diabete si combatte anche con il Beach Volley

Evento clou della settimana dedicata alla malattia metabolica. L'Agd onlus: «Ci siamo fatti conoscere»

E' ancora sconosciuto il vincitore dell'autovettura Citroen C1 messa in palio domenica sera nella lotteria a premi, tenutasi nel corso dell'ultima giornata del «1° Torneo Indoor di Beach Volley», organizzato da venerdì a domenica, come evento clou della «Settimana Lecchese del diabete», che ha visto come organizzatori l'Agd - Onlus (Associazione giovani diabetici) di Lecco, in collaborazione fra gli altri con il Comune di Lecco e di Malgrate, la Polisportiva S.L.D.P. Malgrate ed il SO.Le.Vol.

Una serata quella di domenica che ha rappresentato un grande successo di pubblico nella nuovissima struttura del palazzetto dello sport "P. Scuola" di Malgrate in Via Gaggio, appositamente allestita ed adattata per l'evento, con uno speciale tappeto di sabbia di svariate centinaia di metri quadrati di superficie.



OSPITI D'ONORE Antonio Rossi e Andrea Zorzi

Particolarmente applauditi i due ospiti d'onore e testimonial: il pluricampione olimpico Antonio Rossi che ha partecipato alle premiazioni e l'ex capitano della nazionale di pallavolo Andrea Zorzi, coinvolto come arbitro anche in due partite giovanili.

Molto soddisfatti gli organizzatori: «Si è trattato di una tre giorni per noi molto importante – ha ribadito il presidente Giovanni Anoa Rossetti - Intanto perché abbiamo raccolto soldi per la nostra associazione in una cifra che non abbiamo ancora quantificato, grazie al contribu-

to di centinaia di appassionati. Poi perché siamo riusciti a far conoscere la nostra Onlus e a far conoscere alla gente la malattia del diabete che è fondamentale saper individuare».

L'evento che si è sviluppato nel fine settimana è stato caratterizzato da sfide fra coppie di pallavolisti professionisti di alto livello, in un tabellone riservato ai match ufficiali del torneo. Partite fra atleti internazionali, di categoria maschile e femminile, appositamente invitati per la manifestazione e che hanno garantito uno spettacolo sportivo di grande spessore. Nella tre giorni malgratese si è avuta quindi una serie di "mini eventi" dimostrativi della disciplina che hanno coinvolto a diverso titolo associazioni sportive, squadre giovanili e scuole. Iniziative come il "Beach Volley camp" di sabato, che ha visto la partecipazione di bambini e ra-

gazzi delle scuole e delle associazioni sportive. Tutti mobilitati con lo scopo di far conoscere questo sport emergente, ormai non più una semplice variante della pallavolo, ma disciplina autonoma in grande crescita in Italia e, cosa forse più importante, permettere a tutti di conoscere ed approfondire il tema delle malattie diabetiche. Di particolare rilievo e interesse, infatti, è stata l'iniziativa voluta dagli organizzatori che ha garantito per i tre giorni la costante presenza di un gazebo dell'associazione. Gli spettatori e gli interessati hanno potuto farsi misurare la glicemia da personale abilitato e contribuire così concretamente al sostegno dell'Agd Lecco. Decine e decine i lecchesi che si sono sottoposti ai controlli e hanno riconosciuto all'associazione un contributo economico.

Fiorenzo Radogna

avvisi
legali

Aste
Assemblee
Concorsi
Appalti
Sentenze
Variazioni PRG

COMUNE DI BARZANO*

Provincia di Lecco
Tel. 039/9213005 Fax 039/9287431
IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
AVVISA

Che presso la Segreteria Comunale e l'Ufficio Tecnico Comunale, è depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 19/11/2009 al 18/12/2009 (compresi) la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 05/11/2009 ad oggetto "adozione del Piano di Lottizzazione n. 3 delle aree di Via dei Mille in variante al P.R.G. vigente - Iniziativa Brianza Due s.r.l." unitamente ai relativi elaborati. Chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 23 Giugno 1997 n. 23. Nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dal 19/12/2009 al 18/01/2010 (compresi) gli interessati potranno presentare osservazioni ed opposizioni secondo le disposizioni di Legge. Barzanò, li 18/11/2009

Il Responsabile
dell'Area Tecnica
Geom. Norberto Puricelli